«Siamo dei duri, ringraziamo i Sex Pistols»

GLI OASIS La band inglese pubblica un cd di buon rock «Dig Out Your Soul». L'inquieto Liam Gallagher lo presenta a Milano e nega debiti ai Beatles. Noel sconfessa la droga: non aiuta la musica

■ **di Diego Perugini** / Milano

Il gruppo degli Oasis

It's only rock'n'roll, but I like it Il vecchio motto «stoniano» calza a pennello per gli Oasis, che mantengono nel tempo quell'approccio ruvido ed energico alla musica, senza fronzoli e molto «live». Lo dice chiaro Liam Gallagher, parlando del nuovo disco della band, *Dig Out Your Soul* , in uscita il 3 ottobre: «Un lavoro molto veloce. Siamo entrati in studio a novembre e a gennaio eravamo già al missaggio. Ci sono chitarre elettriche, gran ritmica, niente fottuta roba acustica: questo è il sound degli Oasis».

L'inquieto vocalist, di passaggio a Milano assieme al bassista Andy Bell, al solito non spicca per loquacità, limitandosi a brevi risposte, qualche battutina, un po' di *fuck* sparsi e commenti lapidari nel suo inglese dal micidiale accento mancuniano. Per *Dig Out Your Soul* , Liam ha scritto tre brani, ma la cosa sembra quasi accessoria: «Non mi faccio grossi problemi, se mi escono i pezzi bene, altrimenti pazienza. L'importante è che mi facciano cantare» spiega. Eppure le sue composizioni non sono male. Così così la brevissima e tirata *Ain't Got Nothin'* , più interessante la conclusiva *Soldier On* , riflessiva e tormentata, ai confini del pessimismo. «In realtà è un inno alla resistenza. È proprio nei momenti più difficili che uno deve tener duro» spiega Liam. L'altro suo parto è *I'm Outta Time* , il prossimo singolo, una dolce ballata melodica ispirata a John Lennon, con tanto di voce dell'ex Beatle nel finale tratta da un'intervista trasmessa dalla radio 1 della Bbc nel 1980. «Che c'è di strano? È un musicista che amo, uno dei miei eroi» dice. Poi, provocato sul tema, sbotta: «I Beatles non c'entrano niente con noi, gli Oasis sarebbero esistiti anche senza di loro. Semmai siamo debitori di qualcosa ai Sex Pistols».

Una boutade che suona stridente con le tante affinità beatlesiane collezionate negli anni e che ritroviamo pure nei nuovi brani, per esempio nella rockeggiante *Waiting for the Rapture* , che sembra uscita da uno dei primi lavori del Lennon solista. È, comunque, vero che stavolta gli Oasis cercano di spingersi un po' più in là, oltre la classica forma canzone e verso un sound complessivo più omogeneo, ipnotico e ossessivo, con momenti di raccordo fra i vari pezzi e una generale sensazione di compattezza ed energia. Un album potente, elettrico, rumoroso, chitarristico ed incalzante, che dal vivo trascinerà le masse. «Oggi si vendono meno dischi di un tempo, ma il nostro approccio alla musica non è cambiato – continua Liam - Per noi è più importante che la gente venga sempre volentieri ai nostri concerti». E le prevendite del tour britannico, sold out in un battibaleno, sembrano in tal senso garantire lunga vita agli Oasis, che staranno sui palchi di mezzo mondo per buona parte del 2009, cercando magari di evitare incidenti come quello di Toronto, dove Noel è stato aggredito da un fan troppo entusiasta («Non accadrà più» garantisce Liam).

A proposito di Noel, il fratellone s'è reso responsabile nei giorni scorsi di alcune dichiarazioni scandalo sulla droga. Per esempio, che i loro primi dischi erano stati incisi da una band «strafatta». «Beh, per *Dig Out Your Soul* ci siamo fatti di gazzosa. Comunque, non è il caso di scherzare su queste cose: la droga non aiuta a scrivere canzoni migliori, anzi ti butta a terra» stigmatizza il vocalist. Lo stesso Noel ha detto pure di avere sniffato cocaina nel bagno riservato alla Regina nel palazzo del Primo Ministro inglese: «Ma tanto Blair non si sarà accorto di niente, i politici sono concentrati su se stessi e non vedono le cose attorno a loro. Salvo poi cercarci quando ci sono le elezioni».

ANNUNCI Ma per Valzania punta al teatro

Fiorello: Basta Radio2 sono troppo esposto

La notizia è fulminante: Fiorello non farà più *Viva radio2* . È lui stesso a dirlo, lontano dagli studi di via Asiago, «beccato» da un cronista appena sbarcato a Lampedusa insieme a moglie e figlia, dove partecipa all'evento organizzato da Claudio Baglioni sul tema dell'immigrazione, *O' Scia* . La sua preoccupazione, dice, è la sovraesposizione. E detta così, sembra una scusa: perché a parte le repliche di suoi vecchi varietà, ormai appare solo nelle pubblicità con Mike Bongiorno.

E il direttore di Radio 2, Sergio Valzania, che ne dice? Cade dalle nuvole. Più o meno. «In questo momento pensa al suo spettacolo teatrale... Sono artisti, no?». Ma vi siete parlati? «No, no, Ma diverso tempo fa diceva del suo impegno per la ripresa dello spettacolo teatrale *Volevo fare il ballerino* , che poi aveva pure lasciato perdere perché gli sembrava già vecchio. Ma nel suo orizzonte credo che ora ci sia solo il teatro». La coppia con Marco Baldini - che prossimamente farà una trasmissione alla radio da solo - è "scoppiata". Valzania comunque tiene le porte spalancate per Fiorello, per qualunque sua idea (e forse non solo perché è un uomo da cinque milioni d'ascolto): «È un artista multimediale, è il più completo che esiste in giro: teatro, radio, pubblicità, convention, anche tv quando capita; ha un'idea modernissima del modo di fare spettacolo oggi. Non gli si può imporre nulla, è un artista, ha i suoi momenti, le sue antenne. Ma io sono speranzoso che torni: la radio è troppo divertente, troppo connaturata a lui».

s. gar.

CENSURE Era bloccato per le Olimpiadi

Via libera da Pechino al Pinocchio rock

La prudenza non è mai troppa: questo deve avere pensato il governo cinese di fronte a Le avventure di Pinocchio ovvero bugie musicali, la versione rock del burattino di Collodi firmata dal fiorentino Italo Dall'Orto. Che solo ora, dal primo al 3 ottobre, vedrà la luce a Pechino, nella Beijing Concert Hall.

Selezionato da lungo tempo a rappresentare l'Italia nell'anno delle Olimpiadi cinesi, lo spettacolo fu bloccato in maggio, «per sopraggiunti motivi organizzativi». «Fu un fulmine a ciel sereno - ammette il regista -, venni a conoscenza della notizia grazie alla stampa, solo in un secondo tempo ci fu spiegato che lo spettacolo slittava a data da stabilire».

Libera trasposizione da Collodi, il Pinocchio di Dall'Orto è un'operina rock, in cui l'autore racconta se stesso e il suo burattino attraverso 15 canzoni originali eseguite dal vivo. «Forse l'unione di una storia già eversiva come questa al diabolico rock ha preoccupato il governo - ipotizza il regista assare da una vera e propria tournée, quella che era prevista, a tre date organizzate per giunta in un auditorium nato per la musica, è un bel salto...».

La domanda è semplice e drammatica: si è trattato di un epidosio di censura da un governo che spedisce in prigione chi protesta? In qualche modo sì, anche se Dall'Orto porterà il suo spettacolo così com'era, senza alcuna modifica. Ma guarda caso il niet cinese arrivò giusto all'indomani del grido «Tibet libero» lanciato da Björk in coda ad un suo concerto.

Valentina Grazzini

TV Tata di giorno con striptease di notte la Ferilli su Canale5, madre e prostituta la Placido su Raiuno

Le doppie vite di Violante e Sabrina. Per fiction

■ **di Silvia Garambois** / Roma

Violante Placido è una tenerissima ragazza madre, tutta bacetti e coccole al suo batuffolo riccio di bambina; la sera poi - dopo averle rimboccato le coperte - raggiunge il cavalcavia dove fa la puttana. Sabrina Ferilli invece è una procacissima stripteuse, si esibisce ogni sera col nome d'arte di Nina Monamour nel locale notturno "Chicago", ma di giorno, per racimolare un po' di soldi, fa la "tata" a cinque bambini di buona famiglia.

Violante e Sabrina (o meglio "Maria" e "Anna") si fronteggiano in queste sere in tv: la prima è protagonista di *Una madre* su Raiuno (domenica e lunedì alle 21,15), la seconda raccoglie il testimone per Canale 5 da martedì, per sei serate settimanali. Due storie diversissime - un dramma tratto dalle cronache e una favola allegra - che però giocano sullo stesso schema, cioè sulla doppia vita delle protagoniste. Belle e famose. E tanto andavano di pari passo le due serie che persino le presentazioni alla stampa hanno rischiato di sovrapporsi...

Ma se la Placido dichiara ai giornali che con la sua "Maria" (che per lasciare il mondo della prostituzione dovrà affrontare il suo protettore, la galera, il rischio di perdere la bimba e la fuga attraverso l'Italia) ha «avuto il coraggio di misurarsi con personaggi complessi», e che la sua speranza è soprattutto quella «di far guardare in un'ottica diversa personaggi ai margini della società, raccontando la loro umanità, senza additarli», la Ferilli al contrario si dice contenta di aggiungere alla sua biografia nient'altro che una commedia brillante per la tv (che tra l'altro è pure stata ripresa da una serie spagnola di successo), perché «non ho mai avuto pregiudizi lavorativi - dice - mi piace cambiare e confrontarmi con nuovi progetti, e poi non penso che sia un film a fare un professionista diverso o più di qualità, l'importante è lavorare sempre con serietà e passione». Che è anche come dire che l'una - che si presenta schiva, quasi struccata - crede al progetto, mentre l'altra - che ha subito una metamorfosi da anti-diva a diva - si lascia coinvolgere assai meno.

Una madre è una storia che sembra davvero un collage di titoli di cronaca: brutale omicidio sotto il cavalcavia, bimba strappata alla madre e data in affido, madre che rapisce la figlia ai genitori che l'hanno adottata. Una "storiaccia", dove la prostituzione scelta all'inizio per bisogno diventa schiavitù (non c'è la "tratta", in questo film, ma c'è tutta la difficoltà di "uscire dal giro"): protettori che si passano il "contratto" sulle ragazze, che puniscono le fughe con la morte, per dare l'esempio. Ma anche lo Stato è nemico: e Maria corre anche il rischio di perdere la sua bambina. Peccato che questa bella storia - che pure ha tra gli interpreti attori di calibro come Enzo Decaro, Stefano Dionisi e Enrico Lo Verso - non sia sorretta da una sceneggiatura altrettanto robusta, e che Violante Placido appaia davvero troppo fragile per reggere un ruolo tanto complesso.

Esattamente l'opposto di quanto avviene in *Anna e i cinque* , produzione patinata che scorre facile sullo schermo, interpretata da Pierre Cosso (proprio quello di *Il tempo delle mele* , Riccardo Garrone, persino dal "mago" Raul Cremona (nei panni dello squinternato fidanzato-fantasista della Ferilli) e da Shel Shapiro (quello dei "Rokes"). Questa fa-

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

Annuale	7gg/ Italia	296 euro
	6gg/ Italia	254 euro
	7gg/ estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/ Italia	153 euro
	6gg/ Italia	131 euro
	7gg/ estero	581 euro

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/ 66505065
fax: 02/ 66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La Segreteria della SLC CGIL di Roma e del Lazio annuncia con grande dolore la scomparsa dopo sofferta malattia del segretario regionale,

LUIGI CIACCI

compagno di tante battaglie e amico fraterno, le cui grandi capacità politiche di dirigente vengono tragicamente a mancare in difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. In questo momento di grande dolore rivolgiamo un abbraccio affettuoso ai suoi parenti e ai suoi cari. I funerali si terranno sabato 27 alle ore 11,30 nella chiesa Sacra Famiglia di Nazaret, in Piazza delle Gardenie.

I compagni e le compagne della SLC Cgil di Roma e del Lazio partecipano con dolore al lutto per la morte del caro compagno

LUIGI CIACCI

Ne ricordano i tanti momenti di lavoro e impegno comune e le grandi capacità come dirigente del sindacato, e in questo momento di grande dolore si stringono con affetto intorno ai suoi cari.

La Cgil Lombardia ricorda con affetto

FIORAVANTE STELL

Per quarant'anni dirigente delle lotte alla Borletti, protagonista della Resistenza e delle conquiste dei metalmeccanici, e invita i lavoratori e i cittadini a partecipare ai funerali che si svolgeranno sabato 27 settembre alle ore 10.30 in via Ugo Betti n. 127